

Frenata sul 118 La centrale unica per ora non si fa

Guido Filippi / PAGINA 21

La Regione blocca l'accorpamento delle centrali del 118.

Vertice in Regione. Rinviata di almeno un anno la realizzazione della sede ligure dell'emergenza. Entro dicembre la base di Lavagna verrà accorpata a Genova. Pronto a partire anche il 116117

Rinviata la centrale unica del 118

Nicolò: «Ora non è una priorità»

IL CASO

Guido Filippi

«**N**on abbiamo fretta e non possiamo commettere errori. L'accorpamento non è una priorità e serve tempo, almeno un anno». La riflessione dell'assessore regionale alla Sanità Massimo Nicolò allunga sensibilmente i tempi di un progetto che sembrava alle porte: la realizzazione di una centrale unica del 118 al posto delle cinque attuali nell'arco di qualche mese. Non si farà e nella migliore delle ipotesi se ne riparlerà tra un anno, forse di più. La frenata, inattesa, è stata ufficializzata l'altra mattina in Regione durante il vertice tra Nicolò, il direttore generale del Dipartimento salute Paolo Bordon, l'ex assessore Angelo Gratarola, i direttori sanitari del San Marti-



La centrale del 118

no Gianni Orenco e della Asl 4 Gianni Andreoli, il direttore del 118 di Genova (con responsabilità su tutta la Liguria) Paolo Frisoni e Roberto Sanna della centrale del Tigullio, oltre a Fabri-

zio Polverini che era stato incaricato di portare avanti il progetto di accorpamento del 118 e che è rimasto spiazzato dalle novità. Nel frattempo sembra tramontata l'ipotesi della nuova se-

de agli Erzelli: problemi organizzativi e soprattutto di costi (almeno 700 mila euro all'anno di affitto) hanno spinto la Regione a orientarsi sulla palazzina del San Martino che già ospita il

118. Manca un progetto e preoccupa il fatto che il padiglione Babbia 102 anni.

Qualcosa, però, cambia: entro la fine dell'anno, forse addirittura entro ottobre, la centrale del Tigullio

verrà chiusa e accorpata a quella di Genova che ha sede al San Martino e che dovrà essere ampliata. Se ne parla da oltre dieci anni, ma l'operazione non è mai andata in porto per gli ostacoli politici bipartisan. La decisione è una scelta forzata per la grave carenza di medici, tanto che alcuni turni dell'automedica sono coperti da medici a gettone. Il 118 di Genova avrà un carico di 25 mila telefonate all'anno e per questo motivo verranno assunti e formati sei operatori tecnici; resterà a Lavagna la sede della

L'assessore: «Non possiamo commettere errori». Tramonta l'ipotesi Erzelli

guardia medica, così come sono confermate le due automediche, una a Rapallo e una a Lavagna, più un'auto con l'infermiere a bordo che sarà a Sestri Levante.

Nei prossimi mesi partirà, con almeno due anni di ritardo, il numero unico 116117 per le cure non urgenti e per la guardia medica. «Partiremo presto», spiega Nicolò - per essere a norma entro fine dicembre. Diventerà un servizio utilissimo che sgraverà anche il 118». —